

F.I.D.A.S.C.

Federazione Italiana Discipline con Armi Sportive da Caccia

1° CAMPIONATO ITALIANO PER CINOFILI SPORTIVI CON CANI DA SEGUITA IN COPPIE- PARIGLIE SU CINGHIALE 2024

Regolamento Tecnico

Art. 1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC, nell'ambito dei suoi fini istituzionali (art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano per cinofili sportivi con cani da seguita su cinghiale per incrementare l'attività agonistica, diffondendo anche l'utilizzazione del cane di razza per un esercizio più sportivo dell'attività cinofila.

Art. 2 - MODALITA' DI REALIZZAZIONE E DI AMMISSIONE

- 2.1 Il Campionato si svolge attraverso eliminatorie interregionali, semifinali e finale nazionale.
- 2.2 Il Campionato è riservato alla sola classe delle coppie o pariglie.
- 2.3 Eliminatorie interregionali:
- a) possono concorrere tesserati FIDASC, con cani, iscritti al Registro Cane Atleta, di qualunque razza nazionale ed estera inclusa nel gruppo VI delle razze canine iscritti ai libri genealogici riconosciuti (R.O.I. o R.S.R.) o non iscritti ai libri genealogici;
 - b) i cani dovranno aver compiuto almeno l'età di 12 mesi e **non aver compiuto il 10° anno di età alla data dello svolgimento della prova**. Il loro proprietario/conducente dovrà essere in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento per il tesseramento secondo le norme previste dalla circolare affiliazione e tesseramento per l'anno in corso;
 - c) le eliminatorie interregionali si devono svolgere in zone recintate di circa 40 ettari o in terreno libero;
- 2.4 Finale e Semifinale nazionale:
- a. sarà disputata in zone libere, giustamente autorizzate, o, in loro assenza, in recinti di almeno 80 ettari
 - b. dalle interregionali del raggruppamento Nord (Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino A.A., Veneto, Friuli V.G., Liguria ed Emilia R.) si qualificano alla semifinale Nazionale **iprimi 4** atleti che avranno conseguito i migliori punteggi;
 - c. dalle interregionali del raggruppamento Centro (Toscana, Umbria e Marche, Viterbo e Rieti) si qualificano alla semifinale Nazionale **i primi 4** atleti che avranno conseguito i migliori punteggi;

- d. dalle interregionali del raggruppamento Sud e isole (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia, Sardegna e Frosinone) si qualificano alla semifinale Nazionale **i primi 4** atleti che avranno conseguito i migliori punteggi; uno di questi sarà riservato ai concorrenti della Regione Sardegna.
Nel caso di non qualifiche dalla regione Sardegna, il raggruppamento sud può avvalersi di qualificare un ulteriore cane che abbia comunque ottenuto la qualifica minima richiesta. Nel caso il raggruppamento sud non abbia ulteriori cani qualificati verranno prese in considerazione i cani che abbiano ottenuto le qualifiche nelle fasi interregionali dove si è registrata la maggior presenza di partecipanti;
- e. Semifinale e Finale Nazionale saranno disputate su tre giorni di cui due di semifinale e una giornata per la finale che sarà disputata tra le quattro coppie che hanno avuto il miglior punteggio nelle due giornate di semifinale.
- f. Per determinare la regione di appartenenza, farà fede la residenza del proprietario/conducente del cane.
- g. Per la definizione dei qualificati, in caso di parità di punteggio, sarà classificato il conduttore più giovane.

Art. 3 - ORGANIZZAZIONE

- 3.1 Le interregionali hanno svolgimento in raggruppamenti per il nord, il centro ed il sud del Paese, definiti di volta in volta dalla FIDASC nazionale che definirà, altresì, anche la Regione dove queste avranno luogo. Esse sono organizzate dalla Società FIDASC indicata dal Comitato regionale competente.
- 3.2 La finale è organizzata dalla FIDASC nazionale che può affidarne l'organizzazione ad una Società FIDASC competente territorialmente.
- 3.3 Tutte le prove sono giudicate da Direttori di gara FIDASC

Art. 4 – PARTECIPAZIONE

- 4.1 Per la formazione delle coppie è ammessa l'associazione di più proprietari che siano forniti dei documenti richiesti per la partecipazione al campionato.
- 4.2 In caso di più proprietari residenti in località diverse, il proprietario designato per la conduzione della coppia deve partecipare alla prova eliminatoria organizzata nella località di riferimento alla propria residenza.
- 4.3 Nel caso in cui, una sede deputata a svolgere le eliminatorie interregionali, a causa di improvvisa impossibilità organizzativa, per avversità atmosferiche o per eccezionali calamità naturali, sia costretta ad annullare la prova, i concorrenti sono autorizzati a partecipare con classifica distinta, ad una eliminatoria interregionale di un raggruppamento diverso

- 4.4 Nella conduzione della coppia in prova, il proprietario/conduuttore può essere coadiuvato, da altra persona preventivamente segnalata all'atto dell'iscrizione ed a condizione che la stessa sia in regola con i documenti richiesti per la partecipazione. Oltre i due conduttori, è presente sul campo un rappresentante degli stessi che rimane a disposizione, a fianco del giudice, per ogni eventuale informativa senza poter intervenire nella condotta della muta.
- 4.5 In terreno non cintato è consentita la verifica della presenza di orme del selvatico.
- 4.6 I cani devono essere condotti sul terreno della prova al guinzaglio ed esser pronti al momento del loro turno.
- 4.7 Ciascun concorrente non può partecipare con più di 2 coppie nella stessa giornata di prova e comunque con turni alterni.
- 4.8 Qualora in una coppia si sia provveduto ad effettuare sostituzioni, i soggetti sostituiti, se qualora in grado di poter di nuovo gareggiare, possono essere reintegrati nella muta stessa.
- 4.9 I Direttori di Gara non possono partecipare alla fase interregionale del Campionato come concorrenti.
- 4.10 In tutte le fasi del campionato, non sono ammessi a partecipare i componenti del Consiglio Direttivo della Società organizzatrice, ovvero, in caso di più Società organizzatrici, i componenti il Comitato organizzatore appositamente costituito.

Art. 5 – PROGRAMMAZIONE

- 5.1 La FIDASC provvede direttamente di anno in anno a diramare le norme generali del campionato.
- 5.2 In conformità a dette norme ed al presente regolamento, i comitati FIDASC organizzatori o le Società dei raggruppamenti provvedono a formulare il programma delle prove dandone tempestiva notizia.
- 5.3 Le prove devono essere programmate e divulgate con adeguato anticipo sulla data di effettuazione affinché i concorrenti possano esserne informati tempestivamente.
- 5.4 Copia del programma deve essere inviata per conoscenza alla FIDASC nazionale.

Art. 6 – CALENDARIO DELLE PROVE

- 6.1 La Federazione emanerà di anno in anno, tramite circolare, le date entro le quali dovranno essere svolte le eliminatorie interregionali (raggruppamenti Nord, Centro e Sud).
- 6.2 Il sorteggio dei turni di prova sarà effettuato dal Comitato Organizzatore il giorno stesso della prova alla presenza degli atleti.

Art. 7 – ISCRIZIONI

- 7.1 Le domande d'iscrizione, accompagnate dal versamento, deve pervenire, direttamente all' organizzatore, entro i termini stabiliti.
- 7.2 La domanda, formulata sugli appositi moduli denominati "Schede iscrizioni seguita su cinghiale", presenti sul sito federale www.fidasc.it, alla voce cinofilia/modulistica, deve essere corredata dai seguenti dati:
 - A. nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico del concorrente, numero tessera FIDASC;
 - B. categoria in cui si partecipa;

C. nome, razza, sesso, numero di tatuaggio, età dei cani, numero d'iscrizione ai libri genealogici numero di iscrizione al Registro Cane Atleta FIDASC, l'iscrizione del cane è subordinata al rispetto del Regolamento FIDASC sull'impiego dei cani in attività sportiva.

7.3 Nel caso di presentazione di schede di iscrizione con dati incompleti, i cani gareggeranno con riserva; se il proprietario non dovesse provvedere alle integrazioni richieste in tempi brevi la prova effettuata verrà annullata senza diritto di rimborso.

7.4 Gli Organizzatori delle Eliminatorie Interprovinciali e interregionali sono tenuti obbligatoriamente a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti" presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce cinofilia/modulistica oltre ai risultati, le classifiche e le schede di giudizio.

7.5 L'iscrizione alla prova finale nazionale è gratuita.

7.6 L'iscrizione alle prove implica da parte del concorrente piena e incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

Art. 8 - PROPRIETA' DEI CANI

8.1 La proprietà dei cani iscritti deve essere comprovata mediante esibizione al delegato del certificato di iscrizione all'anagrafe canina ed il libretto delle qualifiche FIDASC

Art. 9 – ESCLUSIONI

9.1 Non possono prendere parte alle prove cagne in calore, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose o con difetti fisici (monorchidi o criptorchidi), o che abbiano subito amputazioni.

9.2 Costituiscono motivi di esclusione dalle prove, senza il diritto al rimborso della quota di iscrizione:

A) la mancata esibizione della polizza di assicurazione nei massimali previsti dalla legge e della documentazione attestante l'avvenuto tesseramento alla FIDASC in corso di validità;

B) la mancata esibizione del certificato di iscrizione all'anagrafe canina.

C) l'impossibilità di identificare il singolo soggetto attraverso la punzonatura di legge;

Art. 10 – DIRETTORE DI GARA CON FUNZIONE DI DELEGATO FIDASC

10.1 Dalle Eliminatorie Interregionali fino alla Finale Nazionale, è obbligatoria la nomina di un Direttore di Gara con funzioni di Delegato FIDASC che, per conto della stessa, sia garante del rispetto di tutte le norme Regolamentari Federali. Il Direttore di Gara con funzioni di delegato FIDASC viene scelto tra coloro presenti nell'Albo dei Direttori di gara federali.

- 10.2 Per le eliminatorie Interregionali (Raggruppamenti Nord- Centro –Sud), il Direttore di Gara con funzioni di Delegato FIDASC è nominato dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Regionale organizzatore o in alternativa dal presidente Regionale di competenza territoriale.
- 10.3 Per la Finale Nazionale il Direttore di Gara con funzioni di Delegato FIDASC è nominato dal responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina.

ART. 11 – COMPITI DEL DIRETTORE DI GARA CON FUNZIONE DELEGATO

- 11.1 Ai Direttori di gara con funzioni di Delegati FIDASC competono le facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e garantendone la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di programma.
- 11.2 Il Direttore di gara con funzione di Delegato si rende garante, in zone protette da recinti, che nelle stesse ci sia un numero equilibrato di cinghiali.
- 11.3 Il Direttore di gara con funzione di Delegato deve inoltre verificare l'identità dei concorrenti e dei cani secondo gli articoli del presente regolamento.
- 11.4 Il Direttore di gara con funzione di Delegato si rende garante che siano soddisfatte tutte le norme del regolamento.
- 11.5 Il Direttore di gara con funzione di Delegato riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove possibile, decide, riferendo poi alla FIDASC i provvedimenti adottati.
- 11.6 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso, a cura del Direttore di gara con funzione di Delegato e con il suo parere scritto, agli Organi di Disciplina Federali competenti entro e non oltre 5 giorni dalla data dello svolgimento della prova.
- 11.7 Il Direttore di gara con funzione di Delegato decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle prove sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 11.8 Il Direttore di gara con funzione di Delegato segnala agli Organi di Disciplina federali quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o irrispettoso nei confronti dei giudici, dei dirigenti dell'ente organizzatore o di altri concorrenti.
- 12.9 Il Direttore di gara con funzione di Delegato redige ed invia alla FIDASC ed al Comitato organizzatore dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi dei Direttori di gara, dall'elenco completo di tutti i partecipanti, evidenziando Cognome, nome e n. di tessera FIDASC
- 11.10 Il Direttore di gara con funzione di Delegato FIDASC, nominato per la Finale Nazionale, sentiti i pareri dei Direttori di gara ed in accordo con il dirigente Federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione assoluto della specialità.
- 11.11 Per le finali nazionali, ove si renda necessario, il Direttore di gara con funzione di Delegato FIDASC sarà incaricato, previa comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.

Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

Art. 12 – DIRETTORI di GARA FIDASC

- 12.1 I Direttori di Gara FIDASC sono designati in rapporto alle esigenze strutturali delle gare;
- 12.2 Per le eliminatorie Interregionale (Raggruppamenti Nord- Centro –Sud), dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Regionale organizzatore o in alternativa dal Presidente Regionale di competenza territoriale.
- 12.3 Per la Semifinale e Finale Nazionale dal responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina.
- 12.4 Per le eliminatorie interregionali la Giuria sarà composta da 2 Direttori di gara FIDASC, che possono essere coadiuvati da più assistenti.
- 12.5 Per la semifinale e Finale Nazionale la Giuria sarà composta da 3 Direttori di gara FIDASC eventualmente coadiuvati da più assistenti.
- 12.6 I Direttori di gara, concluse le prove, annunciano i risultati e consegnano le classifiche, debitamente firmate al Comitato organizzatore. Una copia dei giudizi deve essere consegnata a fine turno d'concorrente, fatta eccezione per la finale.

Art. 13 – ASSISTENTI – COLLABORATORI – GUARDIE VENATORIE

- 13.1 Assistenti – è previsto un massimo di 3 assistenti giornalieri.
- 13.2 Collaboratori - gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara.
- 13.3 Nella finale nazionale qualora l'organizzazione preveda la presenza di Guardie venatorie, il loro numero non può superare le 2 unità per ogni giorno di gara.

Art. 14 – TURNI

- 14.1 La durata della gara è sempre determinata dal Direttore di gara, il tempo minimo è definito ad inizio manifestazione dal giudice e potrà variare dai 25 minuti ai 35 minuti.
- 14.2 L'ordine di successione delle coppie sul campo è determinato con sorteggio prima dell'inizio della prova;
- 14.3 Salvo casi particolari e previo benessere del Direttore di gara con funzioni di Delegato, per ogni giornata di prova non possono essere svolti più di 6 turni;
- 14.4 Per ogni giornata di prova ogni Direttore di gara non potrà giudicare più di 6 coppie.
- 14.5 E' ammesso il collare di ricerca non coercitivo

14.6 Ogni recinto deve ospitare fino ad un massimo di 6 coppie.

Art. 15 - CRITERI DI GIUDIZIO

15.1 I giudizi saranno espressi in ossequio a quanto dettato dal regolamento FIDASC.

Art. 16 - TITOLI E QUALIFICHE

16.1 Il Conduttore della coppia prima classificata è proclamato «Campione italiano FIDASC di caccia con cani da seguita in coppia per cinghiale».

16.2 In caso di raggiungimento di parità di qualifica verrà proclamata «Campione italiano FIDASC di caccia con cani da seguita per cinghiale» la coppia che ha fornito la migliore prestazione sulla base dei punti assegnati dai Direttori di Gara

16.3 In caso di ulteriore parità sarà proclamata Campione d'Italia la coppia con il conduttore più giovane

16.4 Nel caso in cui i concorrenti non dovessero ottenere le qualifiche necessarie per la determinazione del Campione d'Italia, così come per il completamento del podio, si terrà conto della migliore prestazione della muta sulla base dei punti assegnati dai Direttori di Gara FIDASC. In caso di ulteriori parità sarà classificata la muta con il conduttore più giovane

16.5 I Direttori di gara hanno facoltà di non assegnare titoli e premi quando riscontrino manifesta insufficienza nel lavoro dei concorrenti

16.7 La Finale Nazionale è gara valida per la preselezione alla composizione della squadra italiana negli impegni internazionali di specialità.

Art. 17 – PREMIAZIONI

17.2 La premiazione può essere effettuata subito dopo la lettura delle classifiche da parte dei Direttori di gara nel caso non siano stati presentati reclami.

17.3 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.

Art. 18 – RECLAMI

18.1 Il giudizio della giuria è inappellabile.

18.2 I reclami, che non possono mai vertere sui criteri adottati nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto alla FIDASC e presentati sul campo al Direttore di gara con funzioni di Delegato FIDASC.

- 18.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte dei Direttori di Gara.
- 18.4 Il Direttore di gara con funzioni di delegato ha facoltà di decidere sul posto. In caso di particolare gravità verificatisi, trasmette i reclami agli Organi Disciplinari federali competenti.
- 18.5 I concorrenti contro i quali sia stato presentato reclamo prima dell'inizio delle prove, qualora la controversia non sia risolvibile sul posto, possono prendere parte alle prove stesse sotto riserva a discrezione del Direttore di gara con funzioni di Delegato.
- 18.6 I reclami devono essere accompagnati dal deposito della tassa di reclamo determinata in €. 50,00.
- 18.7 In caso di accoglimento del reclamo, il concorrente o i concorrenti oggetto del reclamo sono esclusi dalle prove con la perdita dell'eventuale premio, relativa qualifica e quota di Iscrizione.
- 18.8 La tassa di reclamo è incamerata dalla FIDASC in caso di mancato accoglimento del reclamo.

Art. 19 – PUBBLICO

- 19.1 Il pubblico presente alla competizione deve comportarsi correttamente, senza disturbare lo svolgimento delle prove ed esprimere palesemente giudizio alcuno; deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dal delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori sono allontanati dal campo di prova.

Art. 20 - ANNULLAMENTO DELLA GARA

- 20.1 In caso di eccezionali calamità naturali la prova può essere annullata.
- 20.2 Ugualmente si procede all'annullamento in caso di avversità atmosferiche che impediscano l'esercizio venatorio secondo la legislazione vigente.

Art. 21 – FACOLTA' DELLA FIDASC

- 21.1 La FIDASC si riserva in qualsiasi momento di apportare al presente regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per una migliore riuscita delle prove.